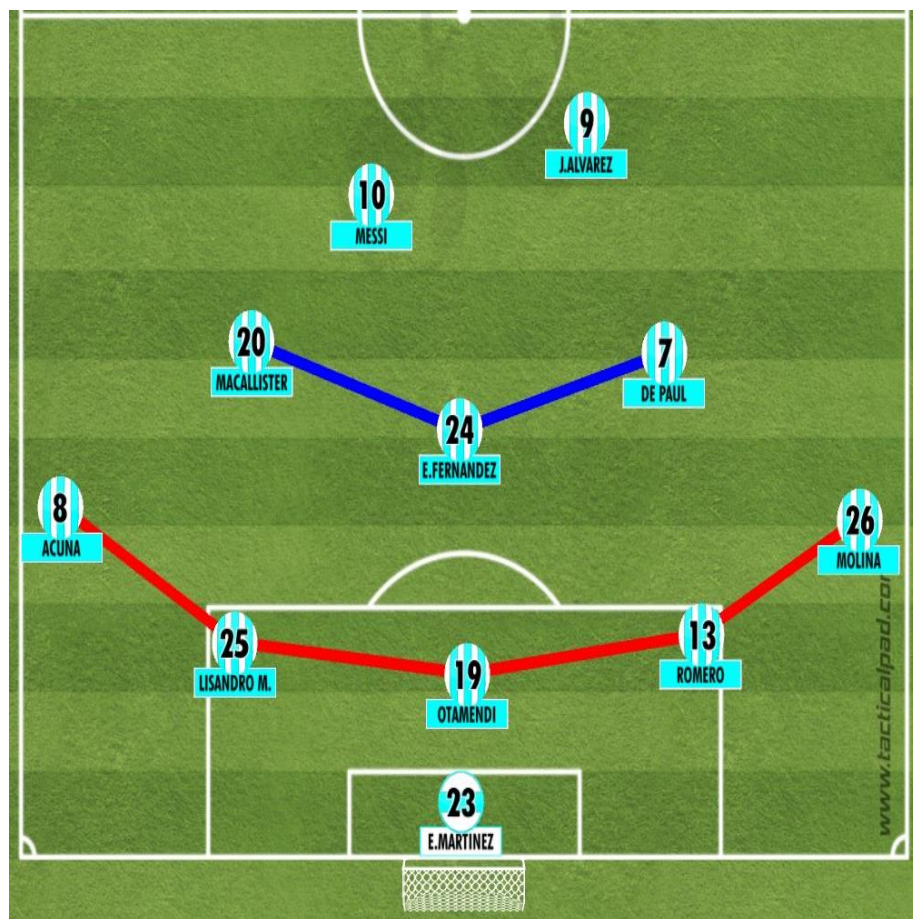




Formazione prevista

1 - 5 - 3 - 2



La squadra di mister Scaloni, per la finale dei Campionati del Mondo Qatar 2022, dovrebbe scendere in campo con un 1-5-3-2 come segue:

PORTIERE: E. Martinez

DIFENSORI CENTRALI: Otamendi centrale con Lisandro M. e Romero braccetti laterali.

TERZINI: Acuna e Molina

CENTROCAMPO: MacAllister, De Paul ed Enzo Fernandez.

ATTACCO: Messi alle spalle di J. Alvarez

Introduzione

Nonostante mister Scaloni abbia schierato un **1-4-4-2** per ben cinque partite su 6, per la finale dei Campionati del Mondo Qatar 2022 ci aspettiamo un ritorno al **1-5-3-2**, utilizzato soltanto una volta come assetto iniziale (contro l'Olanda nei quarti), ma spesso l'Argentina ha usufruito di tale assetto a partita in corso per difendere il vantaggio acquisito.

Infatti, nella complicatissima partita contro il Messico, l'Argentina ha sbloccato il risultato solo al 64' e dopo appena 5 minuti la squadra è passata ad una **difesa con 3 centrali**, togliendo un esterno offensivo, e riformandosi con un **1-5-3-2**.

Stessa identica cosa è avvenuta nella partita successiva contro la Polonia: dopo il secondo goal, Scaloni ha inserito un terzo difensore centrale togliendo un centrocampista.

Lo stesso accadde negli ottavi di finale contro l'Australia, quando nella ripresa per difendere l'1-0 acquisito, l'Argentina ha inserito **Lisandro Martinez** passando ad una difesa con 3 centrali a discapito di un esterno offensivo.

Considerato il successo di tale disposizione con 3 difensori centrali (solo 1 goal subito in 4 partite), Scaloni ha deciso di schierare il 1-5-3-2 dal 1° minuto nei quarti di finale contro l'Olanda.

Scelta decisamente ripagata, dal momento che l'Argentina conduceva il match 2-0; solo un crollo (più che altro psicologico) negli ultimi 10 minuti ha dato all'Olanda l'opportunità di pareggiare a tempo scaduto.

Nonostante **l'assenza di Di Maria**, l'Argentina è ritornata al **1-4-4-2** in semifinale contro la Croazia. Tuttavia, era un centrocampo anomalo in quanto De Paul è stato schierato come esterno destro e Parades affiancato ad Enzo Fernandez come "doppio regista".

Queste considerazioni sopracitate sono fondamentali per evincere alcuni punti fondamentali al fine di dedurre l'11 iniziale e il modulo che l'Argentina schiererà in finale.

A mio avviso, la scelta del **1-5-3-2** è dettata dalle condizioni non ottimali di **Di Maria**. L'ala della Juventus è un cardine fondamentale dell'1-4-4-2 di Scaloni: infatti all'infortunio di Di Maria, l'Argentina ha **preferito cambiare modulo piuttosto che sostituire Di Maria**. L'unico sostituto "naturale" di Di Maria potrebbe essere **Paolo Dybala** che però ha pochi minuti nelle gambe e difficilmente schierabile dal 1° minuto.

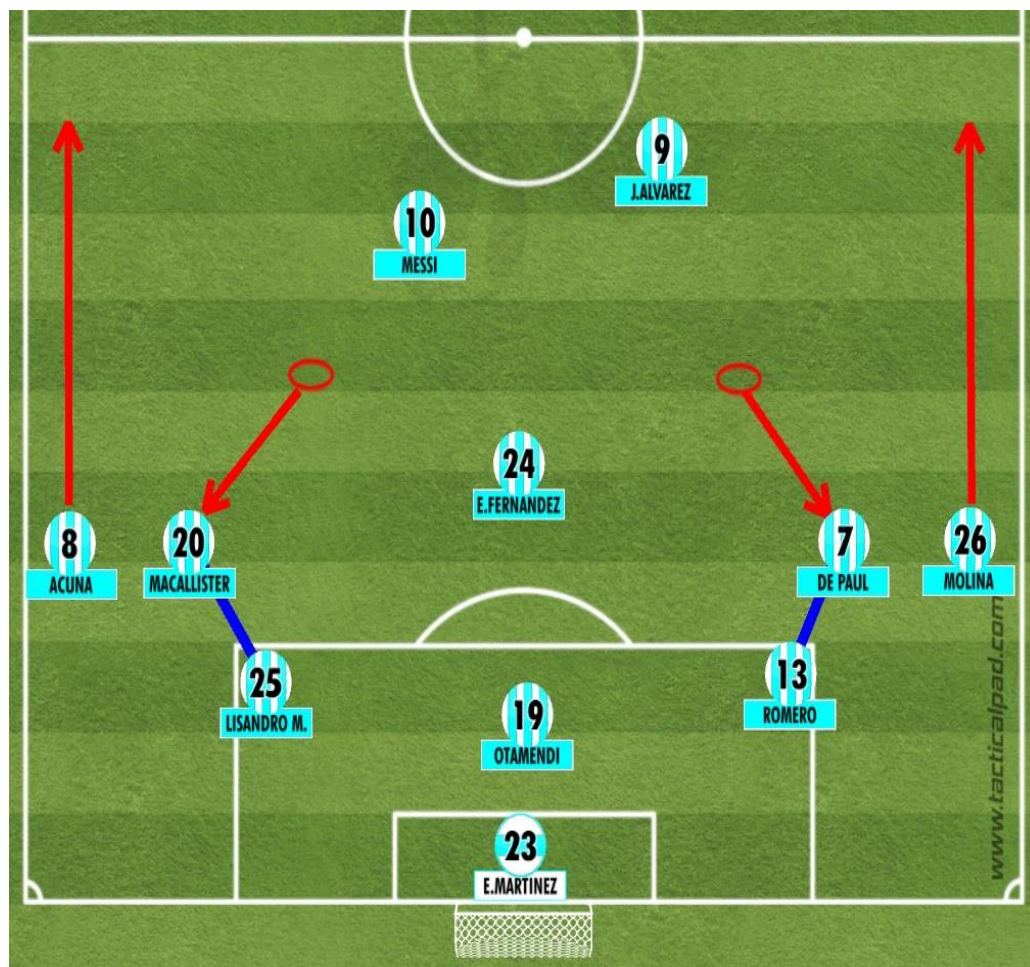
Per mantenere il 1-4-4-2, l'Argentina dovrebbe "adattare" un centrocampista e farlo giocare come esterno destro o ala. Scaloni, in realtà, ha tentato questa soluzione durante i mondiali in qualche occasione:

- in un paio di frangenti, ha messo **Gomez** come esterno di centrocampo (sia a sinistra che a destra) ma i risultati non sono stati quelli sperati. Gomez pur facendo buone prestazioni, non dava la **profondità** che garantisce Di Maria e soprattutto il numero di **cross** messi dentro da Gomez non arrivano nemmeno alla metà di quelli fatti da Di Maria.
- In semifinale, Scaloni ha "adattato" **Rodrigo De Paul** **come esterno destro di centrocampo** nell'1-4-4-2. Pur essendo questa una soluzione più plausibile rispetto a Gomez, De Paul non è un'ala, non lo fa all'Atletico Madrid e non lo fa in nazionale: è una soluzione "temporanea" e non garantisce profondità, cross e superiorità numerica come Di Maria.

Detto questo, a mio avviso, resto convinto che **Scaloni preferisca cambiare modulo piuttosto che "adattare" un sostituto a Di Maria.**

L'unica soluzione è dunque **eliminare totalmente le ali**, lasciando le fasce completamente ai due terzini **Acuna** e **Molina**, che tanto bene stanno facendo in questi Mondiali.

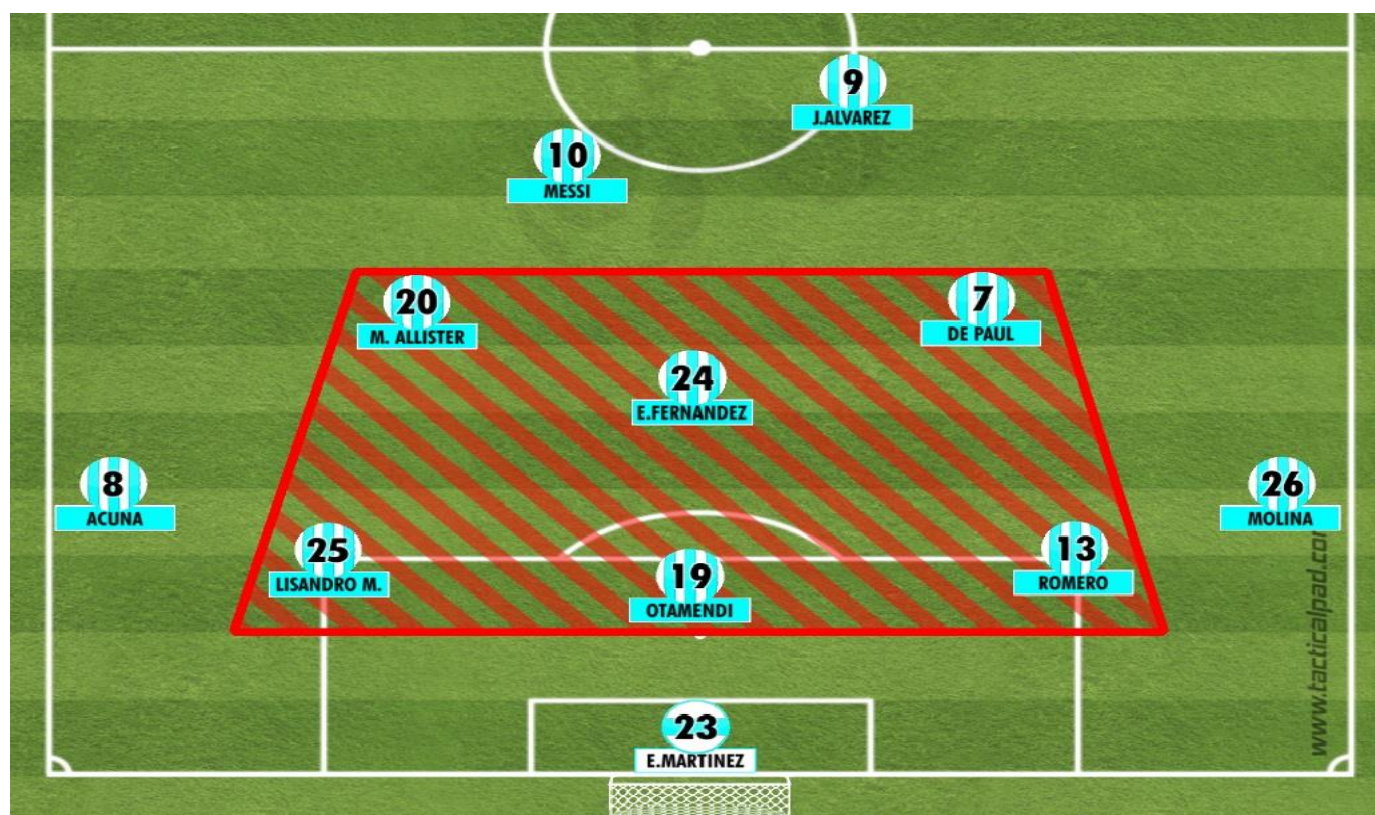
Per compensare i vuoti lasciati sulle fasce dai terzini, Scaloni inserirà un **terzo centrale difensivo** (**Lisandro Martinez**) che fungerà da braccetto con **Romero**, mantenendo **Otamendi** centrale.



In questo modo, **De Paul** può tornare al suo ruolo naturale di **interno di centrocampo**, garantendo intensità in fase di possesso e fraseggio, ma soprattutto **aiuterà il braccetto difensivo** destro Romero nei raddoppi di marcatura quando Molina va ad attaccare la fascia in profondità.

Stessa identica cosa a specchio accadrà sul settore di sinistra, dove **MacAllister** potrà fungere come **interno sinistro di centrocampo**, posizione naturale per lui rispetto a quella di esterno sinistro. Infatti, la **mancanza di un'ala sinistra vera** (insieme alla mancanza di un'ala destra che sostituisce Di Maria) va a rafforzare la mia ipotesi del **1-5-3-2** come assetto iniziale, con Scaloni che lascerà le fasce ai propri terzini. **MacAllister** a sinistra farà lo stesso lavoro di De Paul a destra, ovvero aiuterà Lisandro M. nei raddoppi di marcatura (vedi figura a sinistra).

Il **1-5-3-2** inoltre garantirà a Scaloni un'intensità numerica e fisica rilevante nella mediana, avendo un **"pacchetto" centrale a 6** formato da tre centrali di difesa e tre centrocampisti centrali (vedi figura sotto).



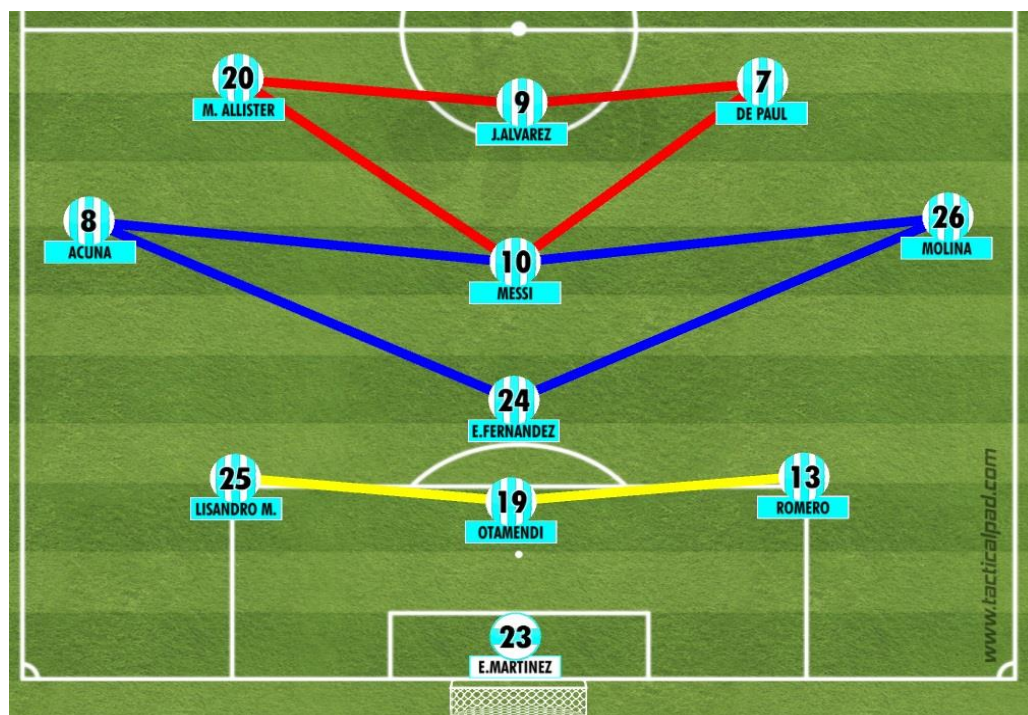
Autore relazione: Enrico Landi

Senza alcun dubbio la cabina di **regia di centrocampo** sarà affidata ad **Enzo Fernandez**, ormai titolare inamovibile a centrocampo insieme a De Paul. **Enzo F.** fungerà da regista e playmaker, piazzandosi davanti alla difesa e sarà il punto di partenza della **costruzione dal basso dell'Argentina**. Enzo Fernandez solitamente non attacca la profondità quando l'Argentina avanza, ma bensì agisce "**a rimorchio**", inserendosi da dietro, alle spalle, avendo egli un ottimo tiro da fuori area.

Nessun dubbio sul portiere, sarà **Emiliano Martinez**.

Indiscutibile il ruolo di centrale difensivo che sarà dato ad **Otamendi**, titolarissimo con Scaloni.

Sulla fascia sinistra, rientra **Acuna** dopo la squalifica; Tagliafico torna in panchina.



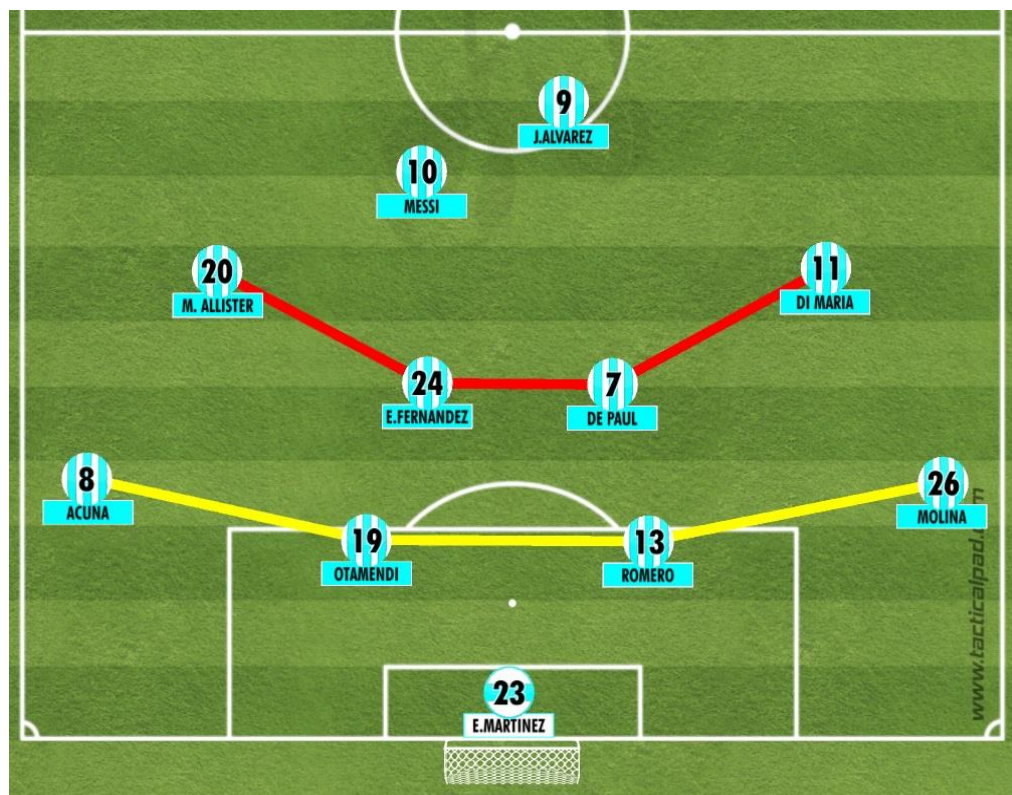
Ovviamente in attacco, confermato **Lionel Messi** che agirà alle spalle dell'unica punta di peso ovvero **Julian Alvarez**. Una piccola nota va fatta su **Messi che tenderà a partire molto basso**, come spesso ha fatto in questi mondiali: frequentemente lo vedremo abbassarsi sulla linea di centrocampo o addirittura **davanti alla difesa** per dare velocità ed imprevedibilità all'azione, ma anche e soprattutto per far salire la squadra e creare superiorità numerica con **De Paul** e **MacAllister** che si butteranno in area, creando spazi sulle fasce per **Acuna** e **Molina** (vedi figura accanto).

Possibile formazione alternativa

1 - 4 - 4 - 2

L'alternativa all' 1-5-3-2 citato sopra, è quella di tornare al classico **1-4-4-2** già utilizzato diverse volte da mister Scaloni in questi Campionati del Mondo.

Tuttavia, a mio avviso, l'Argentina tornerà a questo modulo **solo e soltanto se recupererà Di Maria al 100%**. Infatti come detto sopra, Scaloni non possiede un sostituto "naturale" per l'ala della Juventus.



Se Di Maria sarà recuperato, allora l'Argentina potrebbe schierarsi come in figura sotto:

PORTIERE: E. Martinez

DIFESA a 4: Otamendi e Romero centrali, Lisandro M in panchina (per dare spazio a Di Maria).

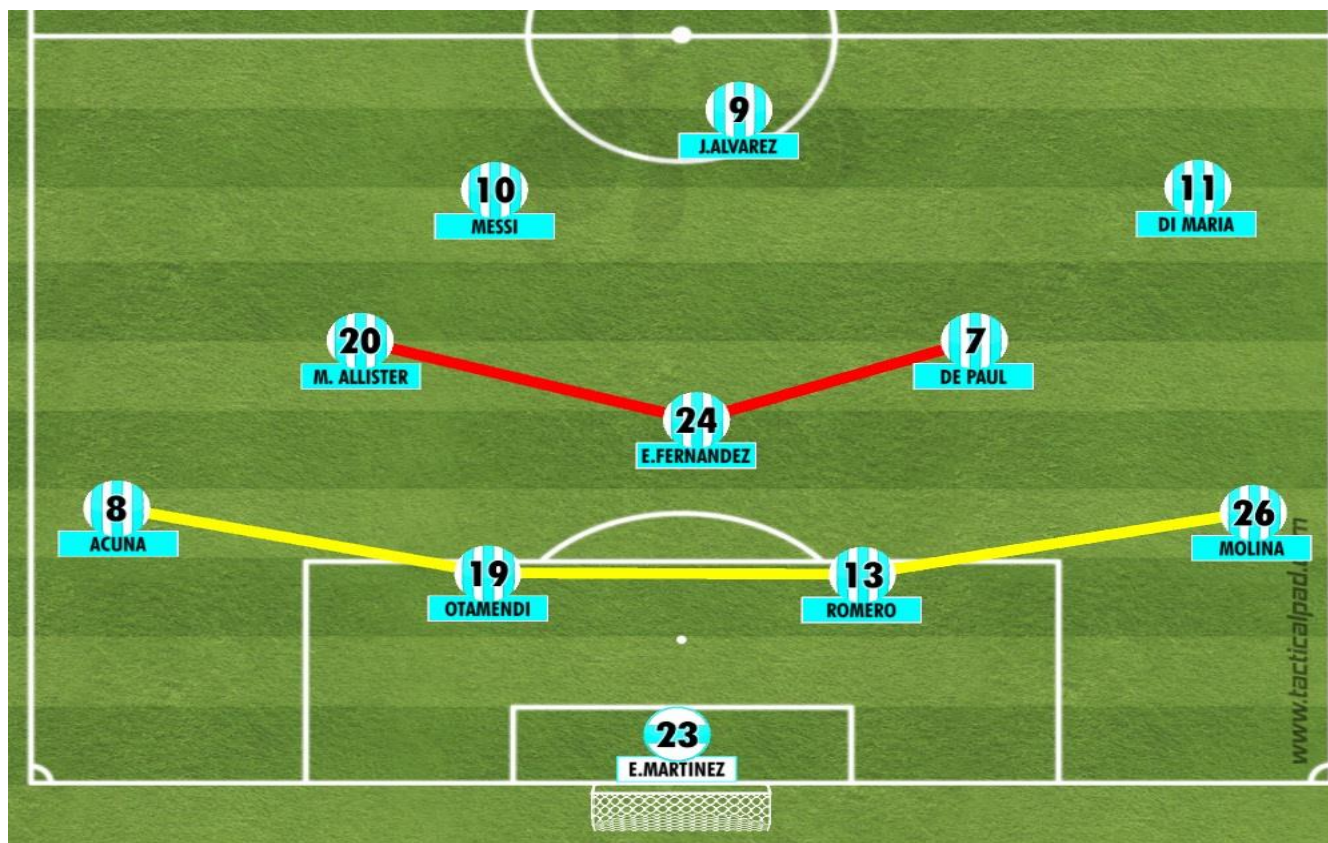
TERZINI: Acuna e Molina

CENTROCAMPO a 4: De Paul ed Enzo Fernandez interni, con MacAllister a sinistra e Di Maria a destra.

ATTACCO: Messi alle spalle di J. Alvarez

Autore relazione: Enrico Landi

Dunque l'unico cambio sarà **Di Maria** al posto di **Lisandro Martinez**. Di Maria fungerà da vera e propria ala sinistra, mentre **MacAllister** sarà "adattato" ad esterno sinistro, ma assumerà una posizione più interna e più bassa rispetto a Di Maria, andando a formare una sorta di 1-4-3-3 come riportato in figura sotto:



Autore: ENRICO LANDI